

TRITONE - MASTICE PER MARMO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione

TRITONE - MASTICE PER MARMO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Mastice per marmo

Usi Identificati

Mastice per marmo

Industriali

Professionali

Consumo

**Usi Sconsigliati**

Non utilizzare per usi diversi da quelli previsti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

BANDINI S.R.L.

Indirizzo

Via Tor Cercvara, 263

Località e Stato

00155 Roma

ITALIA

tel. 06/2280936

fax 06/2283495

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@sintolit.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Bandini srl solo supporto tecnico da lun a ven dalle 08,00 alle 13,00 tel 06.2280936

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3

H226

Liquido e vapori infiammabili.

Tossicità per la riproduzione, categoria 2

H361d

Sospettato di nuocere al feto.

TRITONE - MASTICE PER MARMO

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260	Non respirare i vapori
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Contiene:

STIRENE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

TRITONE - MASTICE PER MARMO

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
STIRENE		
CAS 100-42-5	$32,5 \leq x < 35$	Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D
CE 202-851-5		
INDEX 601-026-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457861-32		
1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO		
CAS 38668-48-3	$0,9 \leq x < 1$	Acute Tox. 2 H300, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412
CE 254-075-1		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119980937-17-0001		
Cicloesildimetilammina		
CAS 98-94-2	$0,89 \leq x < 1$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412
CE 202-715-5		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119533030-60		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

TRITONE - MASTICE PER MARMO**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***Per chi non interviene direttamente*

Evacuare il personale non addetto.

Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale. Controllare i fumi /vapori.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

TRITONE - MASTICE PER MARMO

	cronici	acuti	cronici
Orale	0.3 mg/kg bw/d		
Inalazione	0.4 mg/m3		2 mg/m3
Dermica	0.3 mg/kg bw/d		0.6 mg/kg bw/d

Cicloesildimetilamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,002	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,021	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	20,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,003	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							8,3 mg/m3	0,53 mg/m3
Dermica								0,6 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

STIRENE

Indici biologici di esposizione (IBE): acido mandelico+acido fenilglicosilico nelle urine: 400 mg/g creatinina. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH).

Indici biologici di esposizione (IBE): stirene nelle urine: 40 ug/l. Momento del prelievo: fine turno. (ACGIH).

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

TRITONE - MASTICE PER MARMO

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	ambrato
Odore	aromatico
Soglia olfattiva	0,32 ppm (Styrene) Journal of Applied Toxicology, 3(6) : 272-290.1983.
pH	Non Applicabile
Punto di fusione o di congelamento	-30,7°C (Styrene)
Punto di ebollizione iniziale	145°C (Styrene)
Intervallo di ebollizione	Non Applicabile
Punto di infiammabilità	23 < T < 60°C
Tasso di evaporazione	12,4 (di-ethylether =1) (Styrene:CEFIC Styrene Distribution Group) 0,49 (ButilAcetate=1) (Styrene: Occupational Health Guideline for Styrene)
Infiammabilità di solidi e gas	Non Applicabile
Limite inferiore infiammabilità	1,2 vol% (Styrene)
Limite superiore infiammabilità	8,9 vol% (Styrene)
Limite inferiore esplosività	Non Applicabile
Limite superiore esplosività	Non Applicabile
Tensione di vapore	6,67 hPa (T=20°C) (Styrene)
Densità Vapori	3,6 (air=1) (Styrene)
Densità relativa	1,80 g/cm ³
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	2,96 log POW (Styrene)
Temperatura di autoaccensione	490°C (1,013 hPa) (Styrene)
Temperatura di decomposizione	Non Applicabile
Viscosità	322390 mPas (40°C)
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo sulla base della composizione
Proprietà ossidanti	Prodotto non ossidante sulla base della composizione

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

TRITONE - MASTICE PER MARMO**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Può avvenire una polimerizzazione pericolosa in certe condizioni con aumento di calore.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare fiamme libere, scintille e qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti, perossidi, contaminanti e catalizzatori per polimeri vinilici, composti alcalini di metallo-grafite, cloruro di alluminio, Acidi forti, Alcali forti, rame e leghe di rame, gomma e ottone.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute, Ossidi di carbonio e gas e vapori irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**TOSSICITÀ ACUTA**

LC50 (Inalazione) della miscela:> 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:>2000 mg/kg

STIRENE

Riferimento bibliografico: The role of glutathione in the toxicity of styrene (Scandinavian Journal of Work, Environment & Health 4 (Suppl. 2): 53-59 (1978))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: criceto (Syrian Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: > 6 000 mg/kg

Riferimento bibliografico: European risk assessment report, Styrene CAS No. 100-42-5, EINECS No. 202-851-5, Draft for submission to SCHER, November 2007. (European Union (2007))

TRITONE - MASTICE PER MARMO

Affidabilità (Klimisch score): 4
Specie: ratto
Via d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati CL50: 11,8 mg/l 4h
Metodo: OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crj: CD (SD) IGS Maschio/Femmina)
Via d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 2 000 mg/kg.

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO
Metodo: OECD 423, read-across
Affidabilità (Klimish score):1
Specie: ratto (Sprague-Dawley, maschio/femmina)
Via di Esposizione:orale
Risultati:LD50 25 mg/kg
Metodo: no linee guida
Affidabilità (Klimish score):2
Specie: ratto (maschio/femmina)
Via di Esposizione:inalazione
Risultati: nessuna mortalità e anormalità dopo 8h in atmosfera satura
Metodo:OECD 402
Affidabilità (Klimish score):1
Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)
Via di Esposizione: cutanea
Risultati:LD50 > 2000 mg/kg

Cicloesildimetilammina
Metodo:no linee guida
Affidabilità (Klimish score):2
Specie:ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Via di Esposizione: orale
Risultati: LD50 272 -289 mg/kg
Metodo: OECD 403
Affidabilità (Klimish score):2
Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)
Via di Esposizione:inalazione
Risultati: LC50 1,7 -5,8 mg/l aria/6 h
Metodo:OECD 402
Affidabilità (Klimish score):2
Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Via di Esposizione: cutanea
Risultati:LD50 380 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

STIRENE
Metodo: OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crj: CD (SD) IGS Maschio/Femmina)
Risultati: irritante 2. H315 (Provoca irritazione cutanea).

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimish score):2
Specie:coniglio (New Zealand White)
Risultati: non irritante

Cicloesildimetilammina
In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti , la sostanza è classificata come corrosivo, categoria 1B.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

TRITONE - MASTICE PER MARMO

Provoca grave irritazione oculare

STIRENE

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come H319 (Provoca grave irritazione oculare).

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

Metodo:OECD 405

Affidabilità (Klimish score):2

Specie: coniglio (New Zealand White)

Risultati: irritante

Cicloesildimetilammina

Metodo: no linee guida

Affidabilità (Klimish score):2

Specie:coniglio

Risultati: corrosivo, causa gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione cutanea**STIRENE**

Riferimento bibliografico: European risk assessment report, Styrene CAS No. 100-42-5, EINECS No. 202-851-5, Draft for submission to SCHER, November 2007. (European Union (2007))

Affidabilità (Klimisch score): 4

Specie: porcellino d'india (Albino Maschio)

Risultati: non sensibilizzante.

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

Metodo:OECD 406, in vivo

Affidabilità (Klimish score): 1

Specie:porcellino d'india (Hsd Poc: DH; femmina)

Risultati:non sensibilizzante

Cicloesildimetilammina

Metodo: OECD 429, in vivo

Affidabilità (Klimish score):2

Specie:topo (Balb/c; femmina)

Risultati: non sensibilizzante

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

STIRENE

In vitro lo stirene è debolmente mutageno e clastogeno dopo metabolizzazione. In vivo, a forti concentrazioni e dopo svariate esposizioni, induce addotti del DNA e scambi tra cromatidi fratelli. Il suo metabolita principale, lo stirene-7,8-ossido, si fissa al DNA ed è mutageno e clastogeno (INRS, 2012). (SDS ISS).

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

Metodo:OECD 471, IN VITRO

Affidabilità (Klimish score):1

Specie:S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98, TA 100; E. coli WP2 uvr A

Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica per entrambe le specie testate

Cicloesildimetilammina

Metodo:OECD 471, IN VITRO

Affidabilità (Klimish score):1

TRITONE - MASTICE PER MARMO

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98, TA 100
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

STIRENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 453

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Charles River CD (Sprague-Dawley-derived) Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati NOAEC (tossicità): 0,21 mg/l

Risultati LOAEC (cancerogenicità): >= 4,34 mg/l.

Cicloesildimetilammina

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

Cicloesildimetilammina

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

STIRENE

Riferimento bibliografico: European risk assessment report, Styrene CAS No. 100-42-5, EINECS No. 202-851-5, Draft for submission to SCHER, November 2007. (European Union (2007))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (COBS (SD) BR Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (femmina)(P0): 125 ppm

Risultati LOAEL (sopravvivenza cucciolo)(P0): 250 ppm

Risultati NOAEL (femmina)(F1): 125 ppm

Risultati LOAEL (sopravvivenza cucciolo)(F1): 250 ppm.

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 422, read-across

Affidabilità (Klimish score): 1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL 40 mg/kg bw/day maschio; NOAEL 20 mg/kg bw/day femmina

Cicloesildimetilammina

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimish score): 1

Specie: ratto (CrI:WI(Han); maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL 1500 ppm (85 -147 mg/kg bw/day) nessuna tossicità materna osservata a dosi superiori

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

STIRENE

In studi su animali, l'esposizione delle madri per via inalatoria alla sostanza ha causato alterazioni dello sviluppo nella prole. Si sono osservati ritardo di sviluppo, diminuzione del peso corporeo, deficit neuromuscolari e diminuzione del peso della ghiandola pituitaria nei maschi.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TRITONE - MASTICE PER MARMO**STIRENE**

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio: Naso.

Via di esposizione: Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Provoca danni agli organi

STIRENE

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio: organi uditivi.

Via di esposizione: Inalazione.

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimish score):1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL 40 mg/kg bw/day maschio; NOAEL 20 mg/kg bw/day femmina

Cicloesildimetilammina

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Gli effetti sono locali e sono dovuti al carattere corrosivo della sostanza.

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimish score):1

Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)

Via di Esposizione: orale

Risultati: NOAEL 100 mg/kg bw/day

Metodo: no linee guida

Affidabilità (Klimish score):1

Specie: ratto (Fischer 344; maschio/femmina)

Via di Esposizione: inalazione, vapori

Risultati: NOAEC 104 mg/m³ aria

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 1100 - 1600 mPa s (20°C)

STIRENE

In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

Cicloesildimetilammina

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per

TRITONE - MASTICE PER MARMO

l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

STIRENE

LC50 - Pesci	10 mg/l/96h Pimephales promelas; OECD 203
EC50 - Crostacei	4,7 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,9 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata; EPA OTS 797.1050
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,28 mg/l/96h Pseudokirchnerella subcapitata; EPA OTS 797.1050
NOEC Cronica Crostacei	1,01 mg/l/21giorni Daphnia magna; OECD 211

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

LC50 - Pesci	17 mg/l/96h Danio Rerio; Guideline F.1.1. UBA
EC50 - Crostacei	28,8 mg/l/48h Daphnia Magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	245 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; OECD 201
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	57,8 mg/l Desmodesmus subspicatus; OECD 201

Cicloesildimetilammina

LC50 - Pesci	31,58 mg/l/96h Leuciscus idus; OECD 203
EC50 - Crostacei	75 mg/l/48h Daphnia Magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 2 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; OECD 201
NOEC Cronica Pesci	215 mg/l Leuciscus idus; OECD 203

12.2. Persistenza e degradabilità

STIRENE

Rapidamente degradabile
ISO DIS 9408: 73,2% in 28d

1-1'-(p-TOLILIMMINO)DIPROPAN-2-OLO

NON rapidamente degradabile
39,1% 28 d; OECD 301 B

Cicloesildimetilammina

Rapidamente degradabile
ISO DIS 9408: 73,2% in 28d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

STIRENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,96 Equivalente o similare a OECD 107
BCF	74 European Union Risk Assessment Report (2002)

12.4. Mobilità nel suolo

STIRENE

TRITONE - MASTICE PER MARMO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua

2,55 European Union Risk Assessment Report (2002)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Informazioni sul trasporto del kit di resina poliesteri composto da prodotto di base (Tritone) e dal suo attivante (perossido di benzoile).

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 3269

IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: KIT DI RESINA POLIESTERE

IMDG: POLYESTER RESIN KIT

IATA: POLYESTER RESIN KIT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, III

IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

TRITONE - MASTICE PER MARMO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: -	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 10 kg	Istruzioni Imballo: 370
	Pass.:	Quantità massima: 10 kg	Istruzioni Imballo: 370
	Istruzioni particolari:	A66; A163	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3
	<p><i>Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i></p> <p>a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;</p> <p>b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;</p> <p>c) classe di pericolo 4.1;</p> <p>d) classe di pericolo 5.1</p>
	40
	<p><i>Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del</i></p>

TRITONE - MASTICE PER MARMO

regolamento (CE) n. 1272/2008

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 33,36 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per le seguenti sostanze:

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.

TRITONE - MASTICE PER MARMO

H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

TRITONE - MASTICE PER MARMO

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 - The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Liquido infiammabile, categoria 3, H226	Giudizio di esperti
Tossicità per la riproduzione, categoria 2, H361d	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1, H372	Metodo di calcolo
Irritazione oculare, categoria 2, H319	Metodo di calcolo
Irritazione cutanea, categoria 2, H315	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3, H335	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3, H412	Metodo di calcolo

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.

La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.